



# CUM-PETERE



## PROGETTO DI RICERCA/AZIONE SULLE COMPETENZE (2007-2008)

Si presenta la proposta operativa per l'anno scolastico 2007-2008 del progetto di ricerca/azione autovalutativa sulle competenze. Il progetto si colloca come uno strumento di accompagnamento alle innovazioni in atto nella scuola dall'anno appena iniziato. Il 6 settembre il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso attuative le indicazioni dei documenti predisposti dalle due commissioni sul primo ciclo e sull'obbligo scolastico fino a 16 anni.

Indicazioni Nazionali sulla scuola dell'infanzia e sul primo ciclo \*

[http://www.pubblica.istruzione.it/news/2007/indicazioni\\_nazionali.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2007/indicazioni_nazionali.shtml)

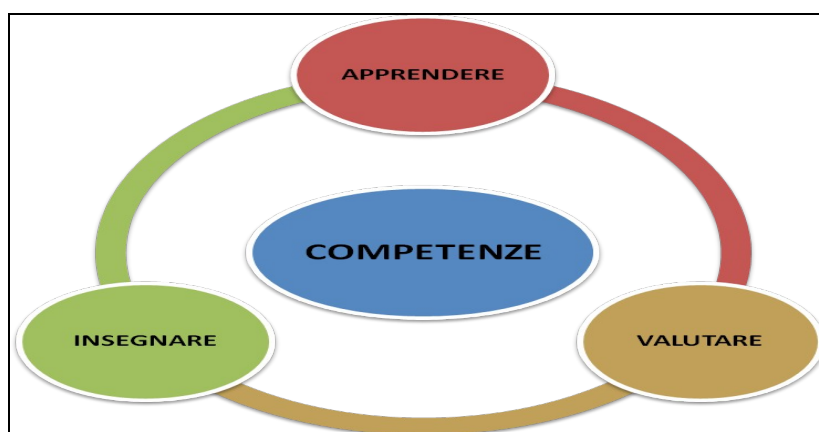
Indicazioni per la scuola e la formazione professionale per l'obbligo di istruzione a 16 anni

[http://www.pubblica.istruzione.it/news/2007/obbligo\\_istruzione.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2007/obbligo_istruzione.shtml)

Entrambi i documenti danno delle indicazioni aperte e su di esse le scuole dovranno lavorare sperimentando percorsi nuovi che mettano al centro del processo insegnamento/apprendimento le competenze come oggetto della didattica. Rispetto a tali indicazioni il progetto di ricerca autovalutativa di istituto si pone come un'azione di accompagnamento e supporto per le scuole e gli insegnanti in questo momento di cambiamento. La proposta è di affrontare l'insegnamento/apprendimento per competenze individuando strumenti che possano coinvolgere tutte le componenti scolastiche, ponendo la ricerca nello scenario del cambiamento e dando al lavoro una valenza di laboratorio.

Si propone di denominare il progetto di ricerca

## "CUM-PETERE": INSEGNARE PER COMPETENZE A PARTIRE DALLA VALUTAZIONE



L'oggetto della ricerca, il costrutto della competenza, viene ripreso nel suo significato etimologico composto da *cum* "con" e *petere* "dirigersi verso, cercare": nel titolo proposto, pertanto, si intende condensare sia il focus della ricerca sia la metodologia di ricerca-azione attraverso cui esplorarlo. Il "cercare" la didattica per competenze "con" gli attori della comunità scolastica e in rete con altre scuole muoverà dal nodo più delicato e problematico, ovvero il momento della valutazione; ciò in una prospettiva di circolarità del processo formativo, che assuma la competenza come fulcro intorno al quale ripensare i processi di apprendimento, insegnamento e valutazione.



# CUMPETERE



In continuità con il lavoro già avviato nei due anni passati con il progetto COOPERARE, si propone agli Istituti scolastici di utilizzare la metodologia autovalutativa **per esplorare in che misura i propri contesti scolastici sono in grado di accogliere una prospettiva di valutazione delle competenze** e definire quali azioni progettuali intraprendere. In tal modo la rete delle scuole aderenti si pone come un **laboratorio di ricerca** e di elaborazione, nel contesto altoatesino, ma anche in relazione all'evoluzione normativa e alle relative azioni di sperimentazione messe in atto a livello nazionale.

Il percorso di sviluppo del progetto prevede degli **incontri di lavoro** con consulenti per mettere a punto gli strumenti di ricerca e confrontare il lavoro nelle scuole, e **quattro seminari aperti** tenuti da studiosi ed esperti sul tema delle competenze che consentiranno di approfondire anche gli aspetti teorici della ricerca. I seminari affronteranno i diversi aspetti del tema specifico delle competenze e saranno rivolti a tutti gli insegnanti e ai dirigenti con l'intento di favorire la costruzione di una "cultura" comune sull'argomento e la condivisione dell'oggetto della ricerca.

Si propone un percorso di ricerca/azione parallelo tra gli Istituti scolastici aderenti, scandito da periodici incontri di lavoro per confrontare i percorsi di ciascuna scuola e mettere a punto il percorso da realizzare nei singoli istituti, basato su alcuni passaggi chiave. Si tratta delle fasi metodologiche ed operative che scandiscono un percorso autovalutativo, contestualizzato in rapporto al tema della valutazione delle competenze e agli sviluppi che si andranno delineando nei prossimi mesi.

L'intero percorso verrà articolato nel periodo ottobre 2007 - settembre 2008 con un impegno di tempo approssimativamente di circa 120 ore così suddivise:

- 36 ore - sei seminari al sabato all'interno dei quali sono previsti una mattinata dedicata all'approfondimento di alcuni temi e un incontro nel pomeriggio del gruppo di ricerca con i due esperti per presentare le indicazioni di ricerca e confrontarsi con le altre scuole
- 20 ore circa per gli incontri del gruppo scuola con il tutor, alcuni incontri potrebbero riunire insieme più scuole;
- 50 ore circa di ricerca sul campo realizzata nelle singole scuole anche con il coinvolgimento di altri colleghi
- 14 ore forfetarie di preparazione e studio

SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ



# CUMPETERE



## ATTIVITÀ DI INTERFASE 1

In base all'impianto di indagine presentato nel primo seminario si propone al gruppo di docenti di ciascun Istituto scolastico di definire le modalità di coinvolgimento della propria realtà scolastica, in termini di:

Individuazione e legittimazione di un gruppo di lavoro di Istituto, referente operativo del progetto Cumpetere;

Definizione dei dipartimenti disciplinari su cui appoggiare la ricerca (problematizzazione sulle pratiche valutative, ricognizione critica esperienze, elaborazione bozze di materiali valutativi).

A tale scopo si suggerisce di prevedere un incontro con il Dirigente scolastico e/o il suo staff nel quale presentare la proposta di ricerca e definire le modalità operative del lavoro di ricerca.

Si propone ai dipartimenti disciplinari/gruppi di materia coinvolti nella ricerca di dedicare uno o più incontri di lavoro ad una analisi critica delle proprie pratiche di insegnamento in rapporto alle sfide poste da un approccio per competenze.

## ATTIVITA' DI INTERFASE 2

A tale riguardo si propongono alcuni criteri orientativi su cui strutturare il lavoro di riflessione:

INTEGRAZIONE DI CONOSCENZE ABILITA' E ATTITUDINI

CONNESSIONE TRA SAPERE SCOLASTICO ED ESPERIENZA REALE

SVILUPPO DI UNA SENSIBILITA' AL CONTESTO

FOCUS CONGIUNTO SU PROCESSI E PRODOTTI DELL'APPRENDIMENTO

ATTENZIONE ALLA RIELABORAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI SAPERI

STIMOLO ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA RIFLESSIONE

Il gruppo di docenti si interroghi sui punti forti e i punti deboli della propria azione di insegnamento/apprendimento.

A CHE PUNTO SIAMO IN RAPPORTO AD UN APPROCCIO DIDATTICO PER COMPETENZE?	
ASPETTI ACQUISITI	ASPETTI CARENTI

Sulla base degli elementi emersi il gruppo metta a fuoco alcune domande chiave (max 8-10) su cui esplorare le proprie pratiche didattiche e su cui avviare progetti di miglioramento.



# CUMPETERE



A CHE PUNTO SIAMO IN RAPPORTO AD UN APPROCCIO DIDATTICO PER COMPETENZE?

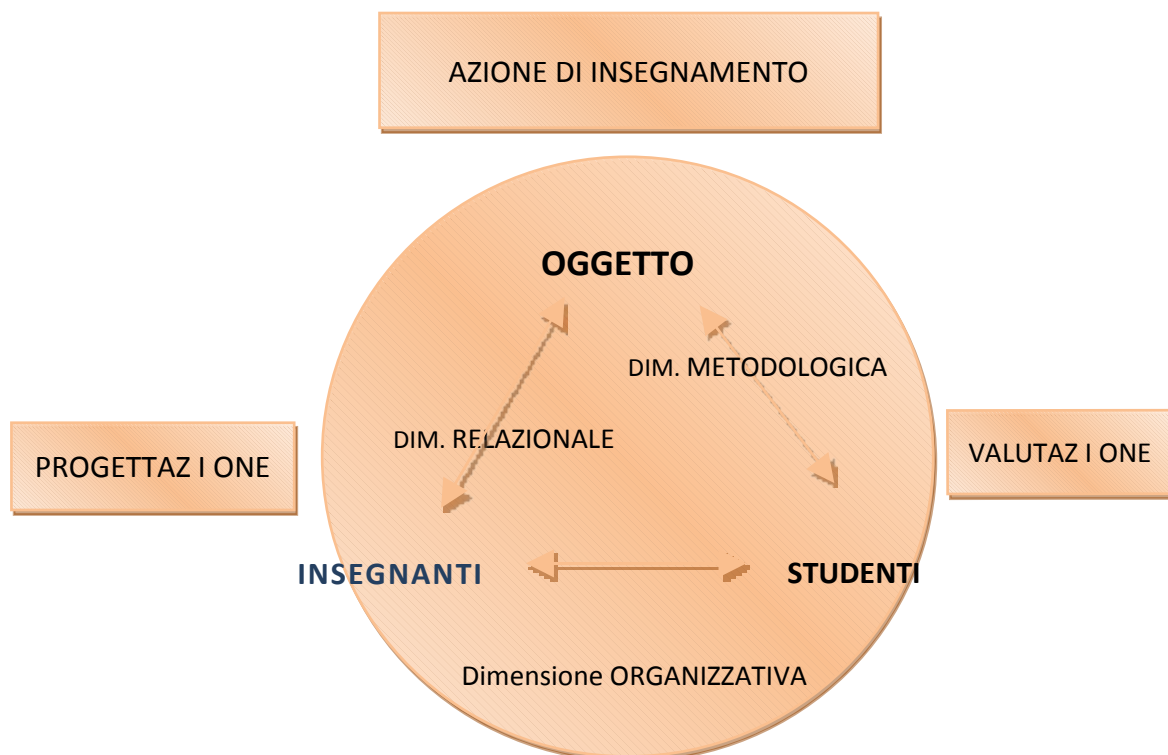
- domande chiave -

- 1
- 2
- 3

## ATTIVITA' DI INTERFASE 3

Sulla base delle domande chiave individuate i componenti del gruppo analizzino le proprie pratiche didattiche, in rapporto sia alla progettazione, sia all'azione didattica, sia alla valutazione e individuino alcune esperienze professionali che ritengono significative.

Si propongono cinque categorie generali a cui ricondurre l'analisi delle esperienze didattiche: la prima riguarda il momento preliminare all'azione di insegnamento, indicato con il termine progettazione; tre categorie riguardano la gestione dell'azione di insegnamento e si riferiscono specificamente alla dimensione relazionale (gestione della relazione comunicativa docenti-allievi), alla dimensione metodologica (gestione della mediazione didattica tra soggetti in apprendimento è oggetto di apprendimento), alla dimensione organizzativa (gestione del setting formativo); l'ultima riguarda il momento successivo all'azione di insegnamento, indicato con il termine valutazione. Si suggerisce al gruppo di collocare le domande chiave in rapporto alle categorie proposte.





# CUMPETERE



Si fornisce qualche esempio di criterio relativo a ciascuna delle categorie proposte:

PROGETTAZIONE	DIMENSIONE RELAZIONALE	DIMENSIONE METODOLOGICA	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- descrivere obiettivi chiari e precisi</li> <li>- prevedere tempi realistici per le attività</li> <li>- preparare materiale strutturato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare ed incoraggiare la partecipazione attiva</li> <li>- rispettare gli impegni assunti nei confronti degli allievi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incoraggiare gli allievi a trovare le risposte da soli</li> <li>- nelle spiegazioni riferirsi anche alle esperienze /conoscenze già possedute dagli allievi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare gli allievi in gruppo per alcune attività</li> <li>- organizzare attività anche all'esterno della scuola</li> <li>- usare in modo efficiente il tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rivedere costantemente le proprie scelte</li> <li>- osservare i processi di apprendimento</li> <li>- monitorare gli apprendimenti degli allievi</li> </ul>

Si propone al gruppo di docenti di analizzare esperienze di lavoro didattico in classe ritenute significative in rapporto alle domande chiave messe a fuoco nella fase precedente. Un primo passo consiste nell'invitare ciascun docente coinvolto nella ricerca a raccontare alcune esperienze significative accadute nella sua esperienza didattica in relazione alle domande chiave individuate (non più di una cartella per ciascuna esperienza). Si propone un semplice formato per la narrazione di ciascuna esperienza:

**QUELLA VOLTA CHE ...**

Descrizione del contesto (momento temporale, luogo, attori, contenuti, ...):

Narrazione dell'episodio:

Perché l'ho scelto (in relazione alle domande chiave):

In un secondo momento si tratta di socializzare gli eventi narrati da ciascun docente nel gruppo e provare ad analizzarli in rapporto alle domande chiave, individuando per ciascuno di essi a quali domande si riferiscono e quali indicazioni se ne possono trarre. Si propone un semplice prospetto in cui registrare l'analisi degli eventi operata dal gruppo (da replicare per ciascuna domanda chiave):

Domanda chiave: .....	
ESPERIENZA	INDICAZIONI DIDATTICHE

I prospetti risultanti restituiranno il sapere professionale emergente dal gruppo sulle questioni poste in rapporto ad un approccio didattico per competenze; sulla base di essi si tratterà di individuare quali azioni di miglioramento possono essere messe a punto e realizzate dal gruppo di docenti nei prossimi mesi.



# CUMPETERE



## ATTIVITA' DI INTERFASE 4

Sulla base degli elementi emergenti dall'analisi delle pratiche professionali si tratta di individuare alcune linee migliorative su cui impostare un piano di sviluppo da sviluppare nei prossimi mesi. Alcuni passaggi chiave possono essere così sintetizzati:

Individuazione di alcune linee di lavoro in rapporto alle domande chiave individuate e all'analisi delle pratiche professionali svolta (vd. Diagramma Fattibilità-interesse);

Definizione di un piano d'azione sulle linee di sviluppo individuate (vd. Struttura di massima)

### 1. Diagramma fattibilità-interesse

Sulla base degli elementi emersi dall'analisi il gruppo è invitato a ipotizzare possibili azioni di sviluppo, tra le quali condividere quali scegliere come gruppo professionale. A tale scopo si suggerisce di chiedere a ciascun docente di attribuire ad ogni proposta un punteggio relativo alla sua fattibilità e un punteggio relativo al suo grado di importanza; il punteggio va attribuito attraverso una scala di punteggio a 5 gradienti:

1 = per nulla fattibile/importante

2 = poco fattibile/importante

3 = abbastanza fattibile/importante

4 = molto fattibile/importante

5 = pienamente fattibile/importante

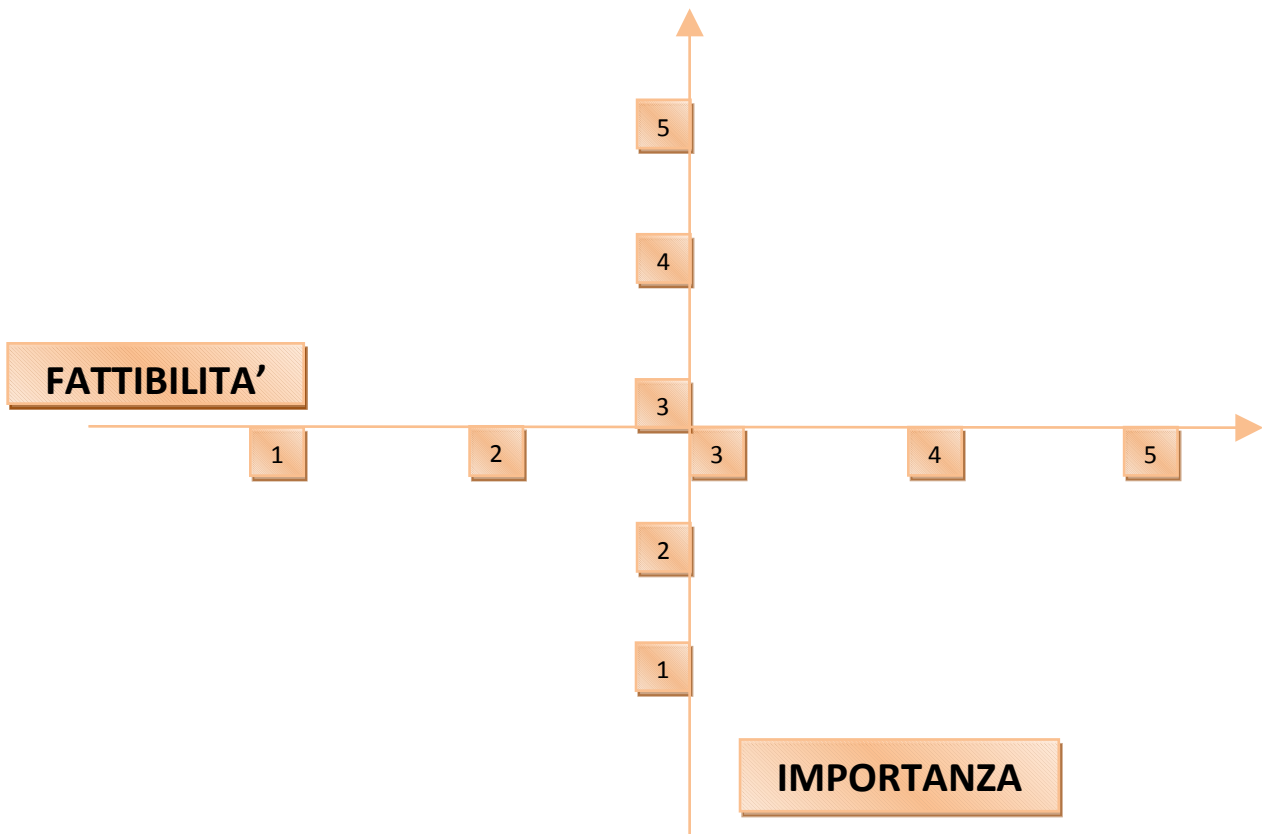
Si tratta di raccogliere i singoli punteggi attribuiti in base ai due criteri ed elaborare la media aritmetica di ogni proposta, sia in termini di fattibilità, sia in termini di importanza; è ora possibile disporre le diverse proposte su un piano cartesiano costruito sulla base dei due assi della fattibilità e dell'importanza. Tra le proposte collocate nel quadrante in alto a destra si tratterà di individuare quelle su cui intraprendere l'azione di miglioramento.

Asse: Fattibilità

Docenti	1	2	3	4	5	6	Media
Proposte							
Proposta A							
Proposta B							
Proposta C							
Proposta D							
Proposta E							



# CUMPETERE



2. Struttura di massima piano operativo:

- Priorità strategica individuata
- Linee di sviluppo
- Risorse e vincoli
- Azioni di sviluppo previste:
  - a. Risultati attesi
  - b. Ruoli e compiti
  - c. Fasi e tempi
  - d. Modalità di verifica
  - e. Indicatori metrici per la verifica complessiva del progetto